

1949-1950

I Notturmi dell'Ussignolo

Radio Italiana

UN ITINERARIO MUSICALE

LA VARIAZIONE DA FRESCOBALDI A BUSONI

A CURA DI
ALBERTO MANTELLI

Se si considera il lungo cammino della nostra civiltà musicale e i modi costruttivi più familiari entro i quali il discorso sonoro si è venuto organizzando, vien fatto di osservare come le *variazioni* siano caratterizzate da una sorta di perennità per cui in ogni tempo alcuni musicisti abbiano amato specchiare in esse il proprio mondo di sentimenti. Pur senza mai emergere alla ribalta della storia quasi la sigla di un'epoca: come avviene per la *fuga* verso cui converge, dal Cinquecento al Seicento, tutto un settore della musica o come avviene per la *sonata* che, dal Settecento all'Ottocento, polarizza intorno alla propria struttura pressochè tutta la musica strumentale cameristica e sinfonica. Il processo creativo che caratterizza le *variazioni* è un percorso nella profondità o alla superficie di una metamorfosi di stati d'animo che hanno la loro germinale precisazione in quel dato sonoro (il *tema*) dal quale tutta la composizione nasce e si sviluppa. La storia interna delle *variazioni* segue un cammino duplice.

Uno in un senso prevalentemente decorativo: variare di arabeschi sonori attraverso un gioco musicale tutto di superficie, anche se capace di supreme magie poetiche.

Un altro nel senso di una profonda immersione del musicista entro la propria interiorità che ha saputo donarci alcuni tra i più toccanti e segreti messaggi d'anima che nella musica si incontrino. Magico filo di Arianna che scende in quelle zone dell'essere piene di silenzio e di solitudine dove l'uomo si trova con se stesso, si scruta e si ascolta. E il *tema*, il nucleo musicale originario, il capo del filo di Arianna (sia esso un discorso sonoro compiuto, come nell'*Aria con 30 variazioni* di Bach o nelle *32 variazioni su un valzer di Diabelli* di Beethoven, sia esso un'ermetica e concisa successione di pochi suoni, come nella *Passacaglia* per organo di Bach o nel *Carnaval* di Schumann) è la domanda che ad ogni variazione ritorna per suscitare sempre nuove risposte, nuovi lembi di risposte in una lenta, sistematica penetrazione in profondità.

Questo secondo è l'itinerario di cui qui si vogliono accennare le tappe più illustri, rammentare i documenti più decisivi coi quali alcuni grandi spiriti sembrano farsi avanti e mostrare con un gesto infinitamente sincero e insieme pudico i recessi più intimi e profondi del loro essere.

Frescobaldi Lun
Part
Part

Bach Lun
x Ari

Bach Lun
x Ciac
Pas

Mozart Lun
x Var
Var
nofo

Beethoven Lun
Fin

Beethoven Lun
x 32

Beethoven Lun
x Ari
pia
Ad

OTTOBRE

- Frescobaldi** Lunedì 3 ore 23,30
Partite sopra « La romanesca »
Partite sopra « Ruggero »
- Bach** Lunedì 10 ore 23,30
 X *Aria con 30 variazioni per clavicembalo*
- Bach** Lunedì 17 ore 23,30
 X *Ciaccona per violino*
Passacaglia per organo
- Mozart** Lunedì 24 ore 23,30
 X *Variazioni dalla Sonata in la magg. per pianoforte*
Variazioni dalla Sonata in fa magg. per violino e pia-
noforte
- Beethoven** Lunedì 31 ore 23,30
Finale della III Sinfonia

NOVEMBRE

- Beethoven** X Lunedì 7 ore 23,30
32 variazioni su un valzer di Diabelli op. 120
- Beethoven** X Lunedì 14 ore 23,30
Arietta con variazioni (dalla Sonata op. III per
pianoforte)
Adagio (dal Quartetto op. 127)

Schubert Lunedì 21 ore 23,30
Tema con variazioni per pianoforte

Schumann X *Carnaval op. 9 per pianoforte*

Brahms Lunedì 28 ore 23,30
Variazioni op. 21 per pianoforte

DICEMBRE

GIO.

Franck Lunedì 5 ore 23,30
Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra

Reger X Lunedì 12 ore 23,30
Variazioni su un tema di Bach per pianoforte

Busoni X Lunedì 19 ore 23,30
Fantasia contrappuntistica per due pianoforti